SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00405861
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paliotto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria della Steccata

LDCU - Denominazione

spazio viabilistico

Piazzale della Steccata, 9

LDCS - Specifiche Sagrestia Nobile, armadi

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

1832
1832
documentazione
documentazione
Cesati Giacomo
notizie 1832
00002536
seta/ raso/ ricamo
tela di canapa
97
273
ONE
discreto
Rasoi di fondo in seta avorio. Ricamo a punto steso eseguito in oro filato, riccio e in lamina (le zone a rilievo impiegano un'imbottitura di fili di canapa e cartone). Il ricamo è completato con applicazioni in velluto tagliato unito di seta cremisi. Tralci d'acanto speculari si dispiegano sui lati del paliotto disegnando ampi girali oro terminanti in corolle fiorite. I motivi incorniciano una grande croce greca di colore rosso posta al centro, simbolo dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio. Fondo avorio. Fodera in tela di canapa avorio.
NR (recupero pregresso)
NR (recupero pregresso)
Commissionato all'inizio del 1832 da Filippo De La Barthe, cavaliere Commendatore dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio, il paliotto fu eseguito da Giacomo Cesati, titolare a Milano, insieme ai figli, di un esercizio di "Passamentieri e fabbricatori" di spalline, galloni, insegne e generi affini avente sede in "Contrada de Cappellari, dirimpetto al Caffè Tedesco". Presso l'archivio dell'Ordine esiste un nutrito carteggio, purtroppo mancante dei fogli inviati da Parma, che ci consente di seguire ogni fase della commissione. Agli accordi preliminari, riguardanti la tipologia del prodotto desiderato e i tempi di consegna, fece seguito l'elaborazione di due diverse proposte da parte del negoziante milanese che le sottopose al giudizio dell'acquirente tramite i rapidi schizzi a penna allegati alla lettera del 16 gennaio 1832. La soluzione prescelta si avvalse di entrambi i progetti combinando l'insegna dell'Ordine evidenziata nel primo disegno ai "rabeschi molto grandi" caratteristici del secondo. Fra le voci meglio documentate nella corrispondenza siglata dal Cesati vi sono i tempi di

NSC - Notizie storico-critiche

esecuzione dell'opera, consegnata mediante la diligenza postale il 17 maggio 1832 e i costi del ricamo, fissati inizialmente in 690 lire nuove, poi ridotte a 650. Anche le misure del paliotto, quelle della croce centrale, la qualità del tessuto di supporto e il suo colore furono oggetto di valutazioni attente e di verifiche scrupolose. Ma ciò non stupisce poichè il paliotto fu commisioinato per completare un paramento in terzo già esistente presso la Magistrale che riteniamo possa individuarsi nel completo bianco ricamato in oro di cui alla scheda 00405857. Il confronto fra i due ricami conferma questa ipotesi: le grevi composizioni a girali d'acanto che nel paliotto affiancano la rossa croce dell'Ordine di S. Giorgio riprendono, enfatizzandolo ed irrigidendolo, l'elegante ornato del piviale, in particolare il motivo fissato sullo scudo.L'effetto di maggior pesantezza che connota il disegno del paliotto fui deliberatamente voluto dall'artigiano milanese che in una lettera del 15 febbraio 1832 scriveva ai committenti: "il ricamo sarà fatto coll'istessa precisione ed eleganza dell'apparamento in terzo, anzi...dovrà essere più grande e maestoso onde si abbia a conoscere e distinguerne il lavoro". Nel perseguire questo scopo il ricamatore di Contrada dè Cappellari applicò una formula corrente, di scarsa originalità, riscontrata anche in due paliotti del Museo di S. Ambrogio a Milano, di fattuta identica a quello parmense, usciti evidentemente dalla stessa bottega. Sorge spontaneo a questo punto interrogarsi circa la provenienza dell'importante paramento in terzo assunto a modello. E' dubbio infatti che agli esordi dell'Ottocento esistessero ancora in Italia laboratori di ricamo capaci di aggiornarsi tempestivamente sul nuovo "stile Impero" e tradurne con tanta eleganza e raffinatezza le formule iconografiche. E' assai più probabile che il prezioso corredo, purtroppo assai consunto e manomesso da un parziale intervento di riporto, sia opera di maestranze francesi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDC	COND	TTIONE	GIURIDICA	
(1)(+-		JIZALON HA	(TIUKIDIC.A	

CDGG - Indicazione	proprietà Ente pubblico non territoriale
generica	proprieta Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione ordine Costantiniano di S. Giorgio specifica

CDGI - Indirizzo Piazzale della Steccata, 1 - 43100 Parma (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 121890

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1832
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	XIV, b. 45

NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cuoghi Costantini M.

BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00003189
BIBN - V., pp., nn.	pp. 216-217
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Cuoghi Costantini M.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cattani R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cattani R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)